

Piano Triennale
per la Prevenzione della Corruzione e
della Trasparenza
2021-2023

Adottato dal Consiglio Direttivo dell'ODCEC di Matera
con Delibera n. 12 del 25/02/2021

Pubblica consultazione dal 04/03/2021 al 24/03/2021

Approvato dal Consiglio Direttivo dell'ODCEC di Matera
con Delibera n. 21 del 25/03/2021

SOMMARIO

PARTE I - PRINCIPI, POLICY ANTICORRUZIONE E SOGGETTI

- Riferimenti normativi
- Premesse e principi
- Sistema di gestione del rischio corruttivo
- Adempimenti attuati
- Obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza
- PTPCT 2021/2023 - Approvazione e pubblicità
- Soggetti coinvolti nella predisposizione e osservanza del PTPCT

PARTE II - LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

- Premesse
- Sezione I – Analisi del contesto
 - Contesto esterno
 - Contesto interno
 - Caratteristiche e specificità dell’Ente
 - Organizzazione risorse umane e organizzazione risorse economiche
 - Flussi informativi tra RPCT / Consiglio Direttivo / Dipendenti / Organo di Revisione
 - Processi – Mappatura, descrizione e responsabili
 - Registro dei rischi – Analisi dei fattori abilitanti
- Sezione II – La valutazione del rischio
 - Metodologia – Valutazione del rischio con approccio qualitativo specifico per l’Ordine Professionale
 - Indicatori
 - Giudizio qualitativo sintetico di rischiosità
 - Dati oggettivi di stima
 - Ponderazione
- Sezione III – Il trattamento del rischio corruttivo
 - Misure di prevenzione già in essere
 - Programmazione nuove misure
- Sezione IV – Monitoraggio e controlli; riesame periodico

PARTE III – TRASPARENZA

PARTE IV - ALLEGATI

I PARTE

PRINCIPI, POLICY ANTICORRUZIONE E SOGGETTI

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del triennio 2021 - 2023 (d'ora in poi "PTPCT 2021 - 2023" o anche "Piano") adottato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Matera è stato predisposto in conformità alla seguente normativa, tenuto conto delle peculiarità degli Ordini e Collegi professionali quali enti pubblici non economici a base associativa e del criterio dell'applicabilità espresso dall'art. 2 bis, co. 2 del D. Lgs. 33/2013.

Normativa primaria

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012)
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della L. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D. Lgs. 33/2013)
- Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconferibilità e incompatibilità", oppure D. Lgs. 39/2013)
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- D. L. 31 agosto 2013, n. 101 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni", convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis) come modificato dal c.d. D. L. Fiscale (L. 19 dicembre 2019, n. 157, "Conversione in legge, con modificazioni, del D. L. 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili")
- D. Lgs. 28 giugno 2005, n. 139 (in G.U. n. 166 del 19 luglio 2005 - Suppl. Ord. n. 126) - Costituzione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, a norma dell'articolo 2 della legge 24 febbraio 2005, n. 34.

Normativa attuativa e integrativa

- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72/2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA)
- Delibera ANAC n. 145/2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della L. n. 190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
- Determinazione ANAC n. 12/2015 "Aggiornamento 2015 al PNA" (per brevità Aggiornamento PNA 2015)
- Delibera ANAC n. 831/2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (per brevità PNA 2016)
- Delibera ANAC n. 1310/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016"
- Delibera ANAC n. 1309/2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013, Art. 5- bis, comma 6, del D. Lgs. n. 33/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»

- Determinazione n. 1134 dell'8/11/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"
- Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione: "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)"
- Circolare n. 1/2019 del Ministro della Pubblica Amministrazione: "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (FOIA)"
- Comunicato del Presidente del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici
- Delibera ANAC n. 1074/2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione"
- Delibera ANAC n. 1064/2019 "Piano Nazionale Anticorruzione 2019"

PREMESSE E PRINCIPI

Il presente Piano definisce la politica anticorruzione, gli obblighi di trasparenza, gli obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure di prevenzione della corruzione che l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Matera ha adottato per il triennio 2021-2023.

In coerenza con le indicazioni normative e regolamentari, il Piano intende il concetto di corruzione nella sua accezione più ampia e si riferisce sia agli illeciti corruttivi individuati dalla normativa penalistica, sia alle ipotesi di "corruttela" e "*mala gestio*"¹, quali deviazioni dal principio di buona amministrazione.

Al fine di mappare e prevenire il rischio corruttivo, l'Ordine sin dal 2017 adotta il Piano triennale; tale Piano, peraltro, per la sua natura di atto organizzativo e di programmazione, è ritenuto maggiormente coerente allo scopo istituzionale dell'Ente e più utile a perseguire esigenze di sistematicità organizzativa.

Il presente Piano viene predisposto sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio e controllo svolte dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ("RPCT") nell'anno 2020 e meglio dettagliate nella Relazione annuale del RPCT.

Il Piano si conforma ai seguenti principi:

Coinvolgimento dell'Organo di indirizzo

Il Consiglio Direttivo ha partecipato attivamente e consapevolmente alla definizione delle strategie del rischio corruttivo, approvando preliminarmente gli obiettivi strategici e di trasparenza e partecipando alla mappatura dei processi e all'individuazione delle misure di prevenzione.

¹L'Ordine intende fare riferimento ad un'accezione ampia di corruzione, considerando i reati contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale e, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, potrebbe emergere un malfunzionamento dell'Ordine a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo. Nel corso dell'analisi del rischio sono stati considerati tutti i delitti contro la P. A. e, in considerazione della natura di ente pubblico non economico e delle attività istituzionali svolte, in fase di elaborazione della programmazione anticorruzione, sono state poste all'attenzione i seguenti reati, pur segnalando che ad oggi nessuna fattispecie delittuosa si verificata presso l'Ordine:

- Art.314 c.p. - Peculato.
- Art. 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- Art. 317 c.p. - Concussione.
- Art. 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- Art. 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- Art. 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- Art. 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- Art. 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- Art. 318 c.p. - Istigazione alla corruzione.
- Art. 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- Art. 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

Il DFP già con Circ. 1/2013 aveva chiarito come concetto di corruzione della Legge n. 190/2012 comprendesse tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrasse l'abuso da parte d'un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Gradualità e selettività

Prevalenza della sostanza sulla forma - Effettività

Il processo di gestione del rischio è stato realizzato avuto riguardo alle specificità dell'Ente ed ha come obiettivo l'effettiva riduzione del livello di esposizione del rischio corruttivo mediante il contenimento e la semplificazione degli oneri organizzativi. A tal riguardo, la predisposizione del presente Piano ha avuto come inizio la valutazione delle attività di controllo e monitoraggio poste in essere negli anni precedenti, al fine di focalizzarsi su eventuali punti di debolezza e da rinforzare.

L'Ordine sviluppa le diverse fasi di gestione del rischio con gradualità e persegue un miglioramento progressivo, distribuendo gli adempimenti nel triennio secondo un criterio di priorità. A tal riguardo, la fase di ponderazione del rischio è servita ad individuare le aree che richiedono un intervento prioritario.

Benessere collettivo

L'Ordine opera nella consapevolezza che la gestione del rischio persegue un aumento del livello di benessere degli stakeholders di riferimento quali, in primo luogo, i professionisti iscritti all'Albo.

SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

In considerazione della normativa istitutiva, il sistema di governance dell'Ente si fonda sulla presenza del Consiglio Direttivo (quale Organo amministrativo), del Revisore contabile (quale Organo deputato alla verifica del bilancio) e dell'Assemblea degli Iscritti (quale Organo deputato all'approvazione dei bilanci). A latere di tali organi vi è il Consiglio Nazionale (quale Organo competente per i ricorsi in tema di Albo, i ricorsi elettorali e Organo giurisdizionale disciplinare) e il Ministero di Giustizia, con poteri di supervisione e commissariamento.

Il sistema di gestione del rischio corruttivo si innesta su quanto sopra; figura di controllo prevalente è il RPCT, mentre l'Organo Direttivo è titolare di un controllo generalizzato sulla compliance alla normativa di anticorruzione.

Ad oggi, il sistema di gestione del rischio corruttivo è così schematizzabile:

Impianto anticorruzione

Nomina del RPCT

Predisposizione, popolamento e aggiornamento della sezione amministrazione trasparente

Adozione tempestiva del PTPCT

Adozione di una programmazione di trasparenza e di prevenzione della corruzione

Pubblicazione del PTPCT nella Piattaforma ANAC

Adozione codice generale dei dipendenti (applicabile anche ai Consiglieri)

Verifica situazioni di incompatibilità e inconferibilità in capo ai componenti del Consiglio Direttivo

Adozione regolamento accessi e pubblicazione sul sito istituzionale

Controlli nel continuo (di livello 1 e di livello 2)

Attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza

Approvazione del bilancio dell'Assemblea e revisione contabile

Piano di controllo delle misure di prevenzione da parte del RPCT

Scheda "monitoraggio" della Piattaforma di condivisione

Relazione del RPCT (pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente)

Vigilanza esterna

Ministero della Giustizia

Consiglio Nazionale

Assemblea degli Iscritti
Revisore Contabile
ANAC

ADEMPIMENTI ATTUATI

Rispetto a quanto sopra indicato come sistema di gestione del rischio corruttivo, va evidenziato che l'Ordine si conforma alla normativa in base al principio di proporzionalità e in base alla propria organizzazione interna.

Alla data di adozione del presente piano l'Ordine ha:

- Nominato il proprio RPCT in data 13/06/2017
- Predisposto il proprio PTPCT sin dal 2017, pubblicandolo secondo le indicazioni ricevute da ANAC a partire dal luglio 2017
- Strutturato, popolato ed aggiornato la sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito istituzionale
- Adottato il Codice di comportamento del personale dipendente
- Adottato il Regolamento per la gestione degli accessi
- Predisposto, sin dal 2018, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza
- Pubblicato la Relazione annuale del RPCT

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

In considerazione del dettato normativo, il Consiglio Direttivo ha proceduto a programmare i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, che sono stati formalmente adottati con Delibera n. 6 del 26/01/2021.

Si dà atto che gli elementi rilevanti ai fini della garanzia di “trasparenza” che l’Ente è tenuto a garantire risultano soddisfatti dall’aggiornamento costante del sito e dall’alimentazione delle pagine web relative alla sezione “Amministrazione Trasparente” in cui, tra l’altro, risultano pubblicati, nel rispetto della normativa sulla Privacy, i verbali delle adunanze del Consiglio dal 2015 a tutt’oggi, le informazioni relative agli affidamenti operati dall’Ente, i Bilanci, il PTPCT per il quale si procede, ad ogni aggiornamento, all’inserimento sull’home page della notizia di approvazione con hyperlink alla sezione A.T.

Gli obiettivi si distinguono in obiettivi di lungo termine, da attuarsi nel triennio, e in obiettivi di medio termine, da attuarsi nell’anno 2021.

Obiettivi a lungo termine

Il Consiglio, a seguito di confronto, ha deliberato di procedere all’individuazione dei soli obiettivi relativi all’anno 2021 (obiettivi di medio termine), ritenendo opportuno, in considerazione del regime di prorogatio dell’attuale Consiglio Direttivo (Ordinanza del Consiglio di Stato n. 9208 del 18/12/2020), di rimettere al nuovo Consiglio la definizione degli obiettivi a lungo termine, incombendo su quest’ultimo la responsabilità della realizzazione delle azioni per il raggiungimento degli stessi.

Obiettivi di medio termine

1. Maggiore sensibilizzazione sulle tematiche di etica ed integrità dei soggetti che, a vario titolo, gestiscono l’Ente. Soggetti competenti all’attuazione di tale obiettivo sono il Consiglio Direttivo e il RPCT, ciascuno per le rispettive competenze.
Tale obiettivo sarà perseguito mediante specifica richiesta di osservazioni sul PTPCT ai dipendenti, collaboratori e consulenti dell’Ente; la richiesta verrà inviata dal RPCT contestualmente alla fase di avvio della pubblica consultazione.
2. Mappatura di regolamenti, procedure e linee guida già esistenti, per valutarne l’attualità e la coerenza con la normativa e con le attività e al fine procedere, ove necessario, all’integrazione, modifica o sostituzione.

Soggetto responsabile di tale attività di *gap analysis* è il Consiglio Direttivo, coordinato dal Consigliere Segretario e dal RPCT.

L'esito di tale attività deve condurre auspicabilmente ad una maggiore integrazione tra i presidi organizzativi e le esigenze di controllo proprie della normativa anticorruzione; sulle risultanze della *gap analysis* (da concludere entro il 31/12/2021) si procederà a dare avvio alla fase di revisione/modifica/sostituzione dei regolamenti vigenti, ovvero all'introduzione di eventuali nuovi regolamenti secondo un cronoprogramma da definire in relazione al numero degli interventi da operare e che potrebbe avere anche termine ulteriore rispetto al 31/12/2021

Il soggetto responsabile per il perseguimento degli obiettivi su individuati è il RPCT; il termine finale programmato è il 31/12/2021.

PTPTC 2021-2023 APPROVAZIONE E PUBBLICITA'

Finalità del Piano Triennale

Attraverso il Piano triennale, l'Ordine si dota e organizza presidi finalizzati a:

- prevenire la corruzione e l'illegalità procedendo ad una propria valutazione del livello di esposizione ai fenomeni di corruzione intesa nella sua accezione più ampia;
- assicurare la trasparenza delle proprie attività e della propria organizzazione mediante pubblicazione di documenti, dati e informazioni secondo il criterio della compatibilità meglio espresso dal D. Lgs. 33/2013, art 2 bis, co. 2;
- svolgere una mappatura delle aree, dei processi e dei rischi, sia reali sia potenziali, e, conseguentemente, individuare le misure di prevenzione idonee a prevenirli;
- garantire che i soggetti che, a ciascun livello, operano nella gestione dell'Ordine abbiano la necessaria competenza e provati requisiti di onorabilità;
- prevenire e gestire i conflitti di interesse, sia reali sia potenziali;
- assicurare l'applicazione del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ordine ai dipendenti e, in quanto compatibile, a Consiglieri dell'Ordine, collaboratori e consulenti;
- tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower);
- garantire la più ampia trasparenza attraverso la gestione dell'accesso civico semplice e l'accesso civico generalizzato.

Adozione ed entrata in vigore del PTPCT

Il Consiglio dell'Ordine ha approvato il presente PTPCT con Delibera di Consiglio n. 21 del 25/03/2021.

Nel mese di febbraio, con Delibera n. 12 del 25/02/2021, l'Ordine ha adottato il PTPCT e lo ha messo in pubblica consultazione dal 04/03/2021 al 24/03/2021; contestualmente alla pubblica consultazione, il RPCT ha anche inviato una richiesta di osservazioni ai dipendenti, ai collaboratori, al DPO, all'Organo di Revisione.

In esito alla pubblica consultazione, sono stati ricevuti n. 0 contributi.

Il PTPCT entra in vigore il 25/03/2021, ha una validità triennale e sarà aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno.

Si segnala che, con riferimento al PTPTC 2021-2023, il termine per la predisposizione e pubblicazione del PTPCT è stato differito al 31 marzo 2021 in considerazione dell'emergenza sanitaria Covid-19 (cfr. Comunicato del Presidente di ANAC del 2 dicembre 2020)

Pubblicazione del PTPCT

Il presente PTPC viene pubblicato, successivamente alla sua approvazione con Delibera n. 21 del 25/03/2021, sul sito istituzionale dell'Ordine alla Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anti-Corruzione e alla sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (mediante link alla sottosezione Altri contenuti/Anticorruzione).

In conformità all'art. 1, co. 8 L. 190/2012 e tenuto conto della Piattaforma on line sviluppata da ANAC per la condivisione dei programmi triennali e per la rilevazione delle informazioni sulla predisposizione dei PTPC e della loro attuazione, l'Ordine procederà al popolamento della Piattaforma con i dati richiesti dall'Autorità.

Il RPCT procederà a trasmettere il PTPCT con mail ordinaria ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, Data Protection Officer, terzi incaricati di servizi e forniture per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione. Copia del PTPCT verrà inoltre trasmesso ai Consiglieri dell'Ordine.

Per una ulteriore trasparenza, l'Ordine, inoltre, pubblicherà sul proprio sito istituzionale in home page la notizia relativa all'approvazione del proprio PTPCT con hyperlink alla sezione Amministrazione trasparente.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E OSSERVANZA DEL PTPCT

Il PTPCT si fonda sull'attività dei seguenti soggetti:

- I dipendenti e il Consiglio Direttivo dell'Ordine
- Organo di Revisione contabile
- I componenti dei gruppi di lavoro e commissioni di studio
- I titolari di contratti per lavori, servizi e forniture
- I collaboratori e consulenti
- Gli stakeholders

Consiglio Direttivo

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPCT e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, utili per l'attuazione. Il Consiglio dell'Ordine, inoltre, ha il dovere di un controllo generalizzato sulla compliance dell'Ente alla normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il RPCT

Il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Matera, dovendo nominare il R.P.C. tra i dipendenti, da individuare tra le figure dei dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio o, in sua assenza, in un profilo interno non direzionale che garantisca comunque le idonee competenze, nella seduta del 13 giugno 2017, ha nominato la Sig.ra. Gabriella Sabino, dipendente part-time a tempo indeterminato dell'Ordine, con la qualifica di impiegato non dirigente e posizione economica C1 del CCNL di settore.

Il RPCT svolge i compiti previsti dalla normativa di riferimento e, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari:

- non è titolare di deleghe in nessuna delle aree di rischio individuate;

- dialoga con l'Organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni da questi adottati siano conformi alla normativa di riferimento;
- matura esperienza attraverso formazione specifica sui temi trattati;
- presenta requisiti di integrità.

Il RPCT, quale dipendente dell'Ordine, è vincolato al rispetto del Codice di comportamento del personale dipendente.

Dipendenti

L'altra dipendente dell'Ordine, compatibilmente con le proprie competenze, prende attivamente parte alla predisposizione del PTPCT con specifico riguardo alla parte di mappatura dei processi e dei rischi, fornendo i propri input e le proprie osservazioni e altresì, prende parte al processo di attuazione del PTPCT, assumendo incarichi e compiti specifici.

OIV - Organismo Indipendente di Valutazione

Stante l'art. 2, comma 2 bis del D.L. 101/2013 l'Ordine non è dotato di OIV.

I compiti dell'OIV, in quanto compatibili ed applicabili all'Ordine, verranno svolti dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza.

A tal fine si segnala che è stato istituito, con Delibera n. 68 del 04/12/2020, il "Nucleo di Valutazione per la verifica e il giudizio sulle performance dei dipendenti dell'Ordine" nominando il Presidente e n. 2 Consiglieri dell'Ordine quali componenti.

Organo di Revisione

L'Ordine ha il Revisore Unico per le attività relative alla verifica del bilancio. L'attività di revisione contabile è qualificabile come attività di controllo che si integra con i controlli predisposti e dettagliati nel presente Piano.

Il Revisore ha ricevuto il PTPTC per rendere le proprie osservazioni. Si segnala che, stante la normativa di riferimento e la peculiarità di autogoverno, presso l'Ordine non è presente una struttura di audit interno.

DPO - Data Protection Officer

A valle dell'entrata in vigore del GDPR (Reg. UE 2016/679) e del D. Lgs. 101/2018 di integrazione del Codice Privacy (e D. Lgs. 196/2003), l'Ordine ha nominato il DPO.

Ottemperando alle indicazioni sia del Garante Privacy che dell'ANAC in tema di autonomia dei ruoli di RPCT e DPO, il DPO, senza in alcun modo sostituirsi nel ruolo definito dalla norma per il RPTC, potrà supportare in via consulenziale il titolare del trattamento e gli altri soggetti incaricati su tematiche inerenti alla pubblicazione e/o ostensione di dati, incluse le richieste di accesso. Il DPO ha ricevuto bozza del PTPTC per rendere le proprie osservazioni.

Stakeholders

I portatori di interesse hanno contribuito all'approvazione del presente piano mediante la pubblica consultazione. Non sono pervenute note.

Si segnala che, in considerazione della propria natura di ente pubblico a base associativa, la categoria di stakeholders prevalente è quella costituita dagli iscritti all'Albo.

II PARTE

LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

PREMESSE

Il Consiglio Direttivo, in coerenza con il PNA 2019, ha pianificato per il prossimo triennio l'attuazione di una metodologia di valutazione del rischio con approccio c.d. "qualitativo" in luogo della metodologia quantitativa di cui all'Allegato 5 del PNA 2013.

Coerentemente al principio di gradualità, l'Ordine ha meglio articolato la descrizione del contesto esterno e del contesto interno, mediante un'analisi più approfondita dei processi, e ha individuato una metodologia di valutazione del rischio basata su indicatori specificatamente afferenti l'Ordine Professionale, il cui calcolo conduce ad individuare un livello di rischio alto, medio o basso.

Il processo di gestione del rischio prevede le seguenti fasi:

1. analisi del contesto (esterno ed interno) in cui l'ente opera
2. valutazione del rischio (identificazione, analisi, valutazione e ponderazione dei rischi)
3. trattamento del rischio (identificazione delle misure di prevenzione e loro programmazione)

cui si aggiungono una fase di monitoraggio delle misure e del sistema generale di gestione del rischio e una fase di consultazione e comunicazione con gli stakeholders.

Il processo di gestione del rischio viene condotto:

- sulla base della normativa istitutiva e regolamentare della professione di riferimento;
- sulla normativa e regolamentazione vigenti in materia di anticorruzione e trasparenza e sulla base del criterio della compatibilità e di applicabilità di cui all'art. 2 bis co. 2 del D. Lgs. 33/2013 e art. 1, comma 2 bis L. 190/2012;
- adottando principi di semplificazione e di proporzionalità tali da rendere sostenibili presso l'Ordine le attività di adeguamento e compliance;
- sulla base dei risultati del monitoraggio svolto dal RPCT durante l'anno 2020.

Il processo di gestione del rischio, con particolare riguardo alla fase di mappatura e analisi, viene rivisto e aggiornato con cadenza annuale in concomitanza della predisposizione del PTPCT.

Sezione I - ANALISI DEL CONTESTO

Analisi del contesto esterno

L'Ordine è Ente pubblico non economico istituito ai sensi del D. Lgs. n. 139 del 28/06/2005 e regolato da normative succedutesi nel tempo.

È Ente di diritto pubblico con la finalità di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale ed ha le seguenti prevalenti caratteristiche:

1. è dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare
2. è sottoposto alla vigilanza del Consiglio Nazionale e del Ministero della Giustizia
3. è finanziato esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica
4. con riguardo ai propri dipendenti si adegua "ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14 nonché delle disposizioni di cui al titolo III, e ai soli principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica ad essi relativi, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica²"

Al 31 dicembre 2020 gli Iscritti all'Albo, Elenco Speciale, Società tra Professionisti, Tirocinanti risultano numero 418; tale dato risulta essere in riduzione rispetto all'anno precedente.

² Cfr. DL 124/2019 c.d. «DL fiscale», art 2bis, convertito in L. n. 157/2019

L'estensione territoriale coincide con la provincia di Matera.

L'operatività dell'Ordine spiega i suoi effetti principalmente nella provincia di riferimento. I principali soggetti portatori di interesse che si relazionano con l'Ordine sono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Iscritti all'Albo della provincia di riferimento
- Iscritti all'Albo della stessa professione ma di altre provincie
- Ministero della Giustizia quale Organo di vigilanza
- PPAA
- Università ed enti di istruzione e ricerca
- Autorità Giudiziarie
- Altri Ordini e Collegi professionali della provincia e di altre provincie
- Organismi, coordinamenti, federazioni
- Provider di formazione autorizzati e non autorizzati
- Consiglio Nazionale
- Casse di Previdenza

Ad oggi, l'operatività dell'Ordine è interessata dalle seguenti diverse variabili esterne:

- Emergenza sanitaria

Sotto il profilo dell'operatività si segnala che l'anno 2020 è stato segnato dall'emergenza sanitaria COVID- 19 e che pertanto l'Ordine si è dedicato essenzialmente alla gestione ordinaria e non procrastinabile. A fronte di questo si sono avuti rallentamenti e in alcuni casi attività pianificate sono state cancellate. Al momento della predisposizione del presente Piano l'epidemia è ancora in corso e non è preventivabile quando vi sarà un ritorno alla normalità.

- Sospensione del procedimento elettorale

L'analisi del contesto esterno è stata svolta dal RPCT attingendo fonti interne e da fonti esterne (normativa di riferimento).

Analisi del Contesto interno

Caratteristiche e specificità dell'Ente

Il contesto interno dell'Ordine professionale risente della specificità di tipologia di Ente pubblico non economico a carattere associativo.

Le caratteristiche sono di seguito sinteticamente indicate:

- Dimensione territoriale provinciale;
- Autofinanziamento (potere impositivo)
- Assenza di controllo contabile della Corte dei Conti
- Controllo di bilancio dell'Assemblea degli Iscritti
- Specificità derivanti dal D.L. n. 101/2010 e da D. Lgs. n. 33/2013
- Particolarità della governance (affidata al Consiglio Direttivo)
- Assenza di potere decisionale in capo a dipendenti
- Missione istituzionale ex lege
- Sottoposizione e controllo del Ministero della Giustizia
- Coordinamento del Consiglio Nazionale

Organizzazione risorse umane e organizzazione risorse economiche

Sotto il profilo dell'organizzazione delle risorse umane, si rappresenta che:

L'Ordine è retto dal Consiglio Direttivo, costituito da n. 9 Consiglieri, eletti per il quadriennio 2017/2020 con le seguenti cariche:

- Presidente
- Vicepresidente
- Tesoriere
- Segretario
- Consigliere

I membri del Consiglio Direttivo operano a titolo gratuito e svolgono le attività previste dalla normativa di riferimento riunendosi non meno di una volta al mese.

Le attività del Consiglio Direttivo sono regolate dal D. Lgs. n. 139/2005.

I rimborsi relativi alle spese sostenute per lo svolgimento del ruolo di Consigliere sono regolati dalla Delibera di Consiglio n. 2, punto n. 19) del 3 gennaio 2008.

All'atto di predisposizione del presente PTPCT, presso l'Ordine sono impiegati n. 2 dipendenti a tempo indeterminato.

L'Ordine si avvale del Consiglio di Disciplina Territoriale, nominato dal Presidente del Tribunale di Matera, composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario e da n. 6 Consiglieri.

Le attività svolte dall'Ordine ricalcano la missione istituzionale come individuata dal D. Lgs. n. 139/2005.

L'Ordine, nel tempo, ha proceduto a normare la propria attività attraverso i seguenti atti di autoregolamentazione:

- Regolamento per l'accesso agli atti dell'ODCEC di Matera
- Regolamento per i lavori, le forniture e i servizi in economia
- Regolamento per la gestione della Cassa Economale
- Regolamento di Amministrazione e Contabilità
- Linee Guida per il rilascio del parere su parcelle
- Regolamento sull'accesso civico
- Regolamento delle Commissioni Consultive
- Regolamento del Comitato Pari Opportunità

disponibili alla sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali/Atti generali.

In considerazione della normativa istitutiva regolante la professione, il processo decisionale è interamente in capo al Consiglio Direttivo, che opera sempre collegialmente decidendo secondo il criterio della maggioranza e previa verifica di conflitto di interessi in capo ai Componenti.

Nessun processo decisionale è attribuito ai dipendenti.

Il Consiglio dell'Ordine si avvale della collaborazione di n. 6 Commissioni di Studio, così individuate:

- Commissione "Crisi d'Impresa e Procedure Concorsuali"
- Commissione "Enti Locali"
- Commissione "Diritto Tributario e Contenzioso Tributario"
- Commissione "Revisione Legale e Diritto Societario"
- Commissione "Antiriciclaggio e Finanza Agevolata"
- Commissione "Lavoro"

e del Comitato Pari Opportunità.

I membri delle Commissioni di Studio e del Comitato Pari Opportunità non percepiscono remunerazione per l'incarico svolto.

La loro individuazione è svolta dal Consiglio dell'Ordine in conformità a quanto previsto dal relativo Regolamento, che ne regola anche l'operatività.

L'Ente si avvale del D.P.O., di un consulente fiscale, di un consulente del lavoro e di un consulente per gli adempimenti relativi al D. Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. ii.

L'Ordine forma la propria gestione economica sul contributo degli iscritti (autofinanziamento) e pertanto il bilancio dell'Ordine, sia in sede preventiva che in sede consuntiva, è approvato dall'Assemblea degli Iscritti.

L'Ordine non è soggetto al controllo contabile della Corte dei Conti.

A maggior garanzia della correttezza sotto il profilo economico/patrimoniale, l'Ordine si avvale dell'attività dell'Organo di Revisione, che è composto dal Revisore Unico, nominato dagli Iscritti, come previsto dall'art. 24 del D. Lgs. 139/2005.

L'Organo di Revisione, che dura in carica 4 anni, vigila sull'osservanza della legge e dell'ordinamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consiglio dell'Ordine e controlla la tenuta dei conti e la correttezza dei bilanci.

Sulla base di quanto previsto dal "Regolamento per la riscossione dei contributi" ed il "Regolamento recante codice delle sanzioni disciplinari" del Consiglio Nazionale, il Consiglio deferisce al Consiglio di Disciplina Territoriale gli Iscritti morosi.

Flussi informativi tra RPCT e Consiglio Direttivo/Dipendenti/Organo di Revisione

Il RPCT è costantemente al corrente dello svolgimento dei processi dell'Ente.

Relativamente ai rapporti con il Consiglio Direttivo si ribadisce che il RPCT è un dipendente dell'Ordine e, pertanto, è a conoscenza dei verbali e delle deliberazioni assunte, che sono pubblicate nella pertinente pagina dell'Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

Il RPCT sottopone al Consiglio Direttivo la propria relazione annuale. Tale documentazione, presentata entro il 31 dicembre di ciascun anno, ovvero entro la scadenza deliberata annualmente dall'Anac, viene utilizzata per la predisposizione del PTPCT dell'anno successivo e per la valutazione di azioni integrative e correttive sul sistema di gestione del rischio.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e dipendenti si segnala che essendo solo n. 2 dipendenti tra cui il RPCT, è ritenuto un dovere segnalare situazioni atipiche potenzialmente idonee a generare rischi corruttivi e di *mala gestio*.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e Revisore Unico, il RPCT sottopone i propri monitoraggi/relazioni al revisore e si incontrano con cadenza annuale per una verifica generale sul sistema di gestione di rischi anticorruzione.

Processi - Mappatura, descrizione e responsabili

L'identificazione dei processi (c.d mappatura) si basa sulle attività istituzionalmente riservate all'Ordine dalla normativa di riferimento.

I processi sono collegati ad aree di rischio, alcune generali (art. 1, co. 16 L. 190/2012) altre specifiche dell'Ordine Professionale.

All'atto di predisposizione del presente PTCPT, si identificano le seguenti macrocategorie di processi, con indicazione dei responsabili e della regolamentazione che li disciplina.

| Area di rischio | Processo | Responsabile di processo | Responsabile operativo | Responsabile esecutivo | Descrizione e riferimento alla normativa |
|-----------------|----------|--------------------------|------------------------|------------------------|--|
| | | | | | |

| | | | | | |
|---|---|------------------------|--|-----------------------|---|
| Area specifica Provvedimenti senza effetto economico | Tenuta dell'Albo | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | D. Lgs. n. 139/2005 |
| Area specifica | Formazione Professionale Continua | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | D. Lgs. n. 139/2005 – Regolamento del CNDCEC |
| Area specifica | Valutazione congruità/opinamento dei compensi | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | D.M. 140/2012 |
| Area specifica | Scelta di professionista su richiesta di terzi | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | Delibera Consiliare |
| Area specifica | Scelta di Consigliere su richiesta di terzi | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | Delibera Consiliare |
| Area specifica | Processo elettorale | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | D. Lgs. 139/2005 - Regolamento del CNDCEC approvato dal Ministero della Giustizia |
| Area specifica Provvedimenti senza effetto economico | Concessione patrocinio | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | Delibera Consiliare |
| Risorse umane | Reclutamento del personale e progressioni di carriera | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Consulente esterno | CCNL |
| Affidamento | Affidamento collaborazioni e consulenze | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | Delibera Consiliare |
| Affidamenti | Affidamento lavori, servizi e forniture | Consiglio Direttivo | Consigliere Tesoriere | Segreteria | Delibera Consiliare |
| Affidamenti | Affidamento patrocini legali | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | Delibera Consiliare |
| Sovvenzioni e contributi | Erogazione sovvenzioni e contributi | Consiglio Direttivo | Consigliere Tesoriere | Segreteria | Delibera Consiliare |
| Gestione economica dell'Ente | Processo contabile – gestione economica dell'Ente | Consiglio Direttivo | Consigliere Tesoriere / Revisore Unico / Assemblea Iscritti | Segreteria | D. Lgs. n. 139/2005 |
| Affari Legali e contenzioso | Gestione di richieste risarcitorie – | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Consulente esterno | Delibera Consiliare |

| | | | | | |
|--------------------------------------|---|---------------------|---------------------|------------|---|
| | procedimento davanti ad autorità | | | | |
| Area controlli, verifiche, ispezioni | Controlli ministeriali; controlli contabili; richieste chiarimento CN; controlli autorità di vigilanza e autorità investigative | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | Normativa di riferimento relativa alla tipologia di controllo |

Il dettaglio analitico dei processi e sottoprocessi viene indicato nel Registro dei Rischi.

Registro dei rischi — Analisi dei fattori abilitanti

L'Ordine, avuto riguardo ai macroprocessi sopra descritti, ha condotto un'analisi relativa a sottoprocessi ed attività e, per ciascuno di essi, ha individuato il rischio manifestabile. L'analisi, svolta sulla base della normativa di riferimento, delle prassi e dell'attività in concreto svolta, viene riportata nel Registro dei Rischi (Allegato 1), che è stato condiviso dal Consiglio Direttivo e formalizzato nella seduta del 26 gennaio 2021.

Nell'analisi condotta, il Consiglio ha verificato l'eventuale sussistenza dei fattori c.d. fattori abilitanti, per tali intendendosi le circostanze che agevolano il verificarsi di fatti di corruzione. Nello specifico sono stati considerati:

- mancanza di misure di prevenzione obbligatorie
- assenza di autoregolamentazione in settori specifici
- eccessiva regolamentazione e complessità della stessa
- mancanza di trasparenza
- concentrazione di poteri decisionali
- complessa applicabilità della normativa agli Ordini in assenza di un atto di indirizzo specifico.

Alcuni di questi fattori corrispondono a misure di prevenzione c.d. obbligatorie, la loro mancanza è ovviamente considerata in sede di valutazione del rischio, costituendo un elemento aggravante in termini di giudizio.

Punti di forza: autoregolamentazione delle attività istituzionali; disponibilità finanziarie indipendenti da trasferimenti statali; disponibilità finanziarie coerenti con la pianificazione economica preventiva in base al rapporto quote/spese di gestione.

Punti di debolezza: mancanza del sistema della performance individuale (per espressa esenzione normativa); difficoltà di programmazione a medio-lungo termine anche in considerazione della scadenza del mandato dell'attuale Consiglio Direttivo al 31/12/2020, prorogata a seguito dell'Ordinanza del Consiglio di Stato n. 9208 del 18 dicembre 2020; sottoposizione a normative di difficile applicabilità agli Ordini sia perché onerose dal punto di vista economico, sia perché sproporzionate rispetto all'organizzazione interna; ridotto dimensionamento dell'Ente e convergenza nella stessa persona di più attività.

La valutazione del rischio, intesa come stima del livello di esposizione, è un passaggio essenziale poiché consente di sviluppare un efficace sistema di trattamento, individuando i processi e le attività su cui concentrare l'attenzione e quindi trattare prioritariamente. L'Ordine utilizza una metodologia tarata sulla propria specificità che tiene conto, preliminarmente, del principio di proporzionalità, di sostenibilità e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Metodologia - Valutazione del rischio con approccio qualitativo specifico per l'ordine professionale

L'approccio valutativo, ai fini della predisposizione del P.T.P.C.T., è di tipo qualitativo ed è fondato su indicatori specifici e pertinenti al settore ordinistico. Il giudizio di rischiosità deriva dalla moltiplicazione tra i fattori della probabilità e dell'impatto di accadimento. Tali fattori sono stati riconsiderati alla luce delle indicazioni del PNA e, soprattutto, alla luce dell'ordine professionale.

Per giungere a stimare il livello del rischio, in coerenza con le indicazioni fornite dal PNA, sono stati considerati i seguenti indicatori:

- livello di interesse esterno
- grado di discrezionalità del decisore
- manifestazione di eventi corruttivi in passato, sia con riguardo al processo esaminato sia con riguardo ai decisori
- opacità nel processo decisionale per mancanza di strumenti di trasparenza o di regolamentazione
- esistenza e grado di attuazione delle misure di prevenzione

Tali indicatori sono stati declinati nei rispettivi fattori di probabilità e impatto, secondo le tabelle che seguono:

Indicatori

Indicatori di probabilità e valore della probabilità

La probabilità afferisce alla frequenza dell'accadimento dell'evento rischioso.

Indicatori

1. Processo definito con decisione collegiale
2. Processo disciplinato da etero regolamentazione (legge istitutiva/legge professionale/legge speciale)
3. Processo regolato da auto regolamentazione specifica
4. Processo soggetto a controllo finale di un soggetto terzo (revisori/assemblea/Ministero/CN)
5. Processo senza effetti economici per l'Ordine
6. Processo senza effetti economici per i terzi
7. Processo del cui svolgimento viene data trasparenza sul sito istituzionale
8. Processo gestito con esecuzione automatizzata (sistemi informatici)

Misurazione — valore della probabilità

- In presenza di 4 indicatori il valore si considera basso
 - In presenza fino a 3 indicatori il valore si considera medio
 - In presenza di 2 oppure meno indicatori il valore della probabilità si considera alto
- Il valore della probabilità, desunto dalla valutazione degli indicatori sarà pertanto:

| | |
|-------------------|---|
| Probabilità bassa | Accadimento raro |
| Probabilità media | Accadimento probabile, che è già successo e che si pensa possa succedere di nuovo |
| Probabilità alta | Accadimento molto probabile, frequente, che si ripete ad intervalli brevi |

Indicatori dell'impatto e valore dell'impatto

L'impatto è l'effetto che la manifestazione del rischio causa. L'impatto afferente ad un Ordine è prevalentemente di natura reputazionale, ma gli effetti economici ed organizzativi hanno una loro specifica considerazione negli indicatori.

Indicatori

1. Lo svolgimento del processo coinvolge l'intero Consiglio dell'Ordine ed i dipendenti;
2. Lo svolgimento del processo coinvolge, in forza di delega, solo i ruoli apicali;

3. Esistenza negli ultimi 5 anni di procedimenti contabili/penali/amministrativi davanti ad Autorità a carico dei Consiglieri dell'Ordine costituenti il Consiglio al momento della valutazione; fattispecie considerabili sono le sentenze passate in giudicato, i procedimenti in corso e i decreti di citazione a giudizio;
4. Esistenza negli ultimi 5 anni di procedimenti giudiziari (civili/amministrativi/davanti ad Autorità) a carico dei dipendenti dell'Ordine; fattispecie considerabili sono le sentenze passate in giudicato, i procedimenti in corso e i decreti di citazione a giudizio;
5. Esistenza di pubblicazioni circostanziate (stampa/internet) relative ad illeciti commessi da Consiglieri dell'Ordine o dall'Ordine;
6. Esistenza di procedimento disciplinare a carico dei Consiglieri dell'Ordine costituenti il Consiglio al momento della valutazione e a partire dall'insediamento;
7. Esistenza di condanne a carico dell'Ordine con risarcimento di natura economica;
8. Commissariamento dell'Ordine negli ultimi 5 anni;
9. Il processo non è mappato.

Misurazione — valore dell'impatto

- in presenza di 3 circostanze e oltre l'impatto si considera alto
- in presenza di 2 circostanze l'impatto è medio
- in presenza di 1 circostanza l'impatto è basso

Il valore dell'impatto, desunto dalla valutazione degli indicatori, sarà pertanto:

| | |
|---------------|--|
| Impatto basso | Quando gli effetti reputazionali, organizzativi ed economici sono trascurabili |
| Impatto medio | Quando gli effetti reputazionali, organizzativi ed economici sono minori e mitigabili nel breve periodo (da 6 mesi a 1 anno) |
| Impatto alto | Quando gli effetti reputazionali, organizzativi ed economici sono seri e si deve procedere con immediatezza alla gestione del rischio (entro 6 mesi) |

Giudizio qualitativo sintetico di rischiosità

Una volta calcolati i valori di impatto e di probabilità, gli stessi verranno messi in correlazione secondo la seguente matrice, che fornisce il giudizio di rischiosità:

| | | | | |
|----------------|-------|--------------------|-------|------|
| Impatto | alto | | | |
| | medio | | | |
| | basso | | | |
| | | Bassa | Media | Alta |
| | | Probabilità | | |

Legenda:

- Rischio basso
- Rischio medio
- Rischio alto

Relativamente al significato del giudizio di rischiosità, vengono considerati gli effetti economici, reputazionali ed organizzativi e la necessità di trattarli o mitigarli.

| | |
|----------------------|---|
| Rischio basso | La probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato |
| Rischio medio | L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definitivo nel termine di 1 anno. |
| Rischio alto | La probabilità di accadimento è alta o ricorrente. L'impatto genera effetti seri il cui trattamento deve essere contestuale. L'impatto reputazionale è prevalente sull'impatto organizzativo ed economico. Il trattamento deve essere immediato e definito nel termine di 6 mesi dall'individuazione. |

Dati oggettivi di stima

La valutazione di ciascun rischio deve essere condotta sotto il coordinamento del RPCT e si deve basare su dati ed informazioni oggettivi e riscontrabili.

Gli esiti della valutazione sono riportati nel Registro dei rischi alla voce "Giudizio di rischiosità".

La valutazione, svolta secondo la metodologia descritta e specificata nell'Allegato 1, è stata condotta dal RPCT ed è stata approvata nel Consiglio dell'Ordine del 26/01/2021.

Ponderazione

In coerenza con le indicazioni ricevute da ANAC e con la finalità di meglio assolvere alla fase della ponderazione, si segnala che nel caso in cui per un processo siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un livello di rischio differente, si farà riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio.

Relativamente alle azioni da intraprendere:

- nel caso di rischio basso l'Ordine decide di non adottare alcuna azione in quanto - considerato il concetto di rischio residuo - risulta che le misure di prevenzione già esistenti siano funzionanti e sufficienti;
- nel caso di rischio medio, l'Ordine decide di operare una revisione delle misure già in essere per verificare la possibilità di irrobustirle entro il termine di 1 anno dall'adozione del presente piano;
- nel caso di rischio alto, l'Ordine procede ad adottare misure di prevenzione nel termine di 6 mesi dall'adozione del presente Piano.

SEZIONE III — IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Misure di prevenzione già in essere

Le misure di prevenzione individuate dall'Ordine sono organizzate in 3 gruppi: misure obbligatorie (corrispondenti tendenzialmente ai presidi descritti nel c.d. impianto anticorruzione), misure di prevenzione generali e misure di prevenzione specifiche.

Le misure obbligatorie all'atto di predisposizione del presente Piano risultano già in essere; con il presente Piano si intende meglio descrivere le misure regolanti l'imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici, con la necessaria indicazione di considerare quanto espresso nel D.L. 101/2013, nonché di adeguare la portata dei precetti normativi alla corrente organizzazione interna, nonché le misure di formazione, rotazione, whistleblowing e di autoregolamentazione.

Misure sull'imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici (dipendenti, consiglieri, consulenti, collaboratori)

L'Ordine ritiene di fondamentale importanza assicurare l'etica e l'integrità dei soggetti a qualsiasi titolo impegnati nella gestione e nell'organizzazione dell'Ente stesso; pertanto, in considerazione dei principi di cui al D. Lgs. 165/2001, si dota delle seguenti misure che si applicano ai dipendenti e, in quanto compatibili, ai Consiglieri.

a. Accesso e permanenza nell'incarico

Stante l'art. 3, co. 1³ della L.97/2001⁴, l'Ordine verifica la conformità alla norma da parte dei dipendenti e tale verifica è rimessa al Consigliere Segretario che, con cadenza annuale, richiederà ai dipendenti una dichiarazione circa l'assenza di tali situazioni. La dichiarazione deve essere resa entro il 31/12 di ogni anno e viene raccolta e conservata dal Consigliere Segretario.

a. Codice di comportamento specifico dei dipendenti

L'Ordine ha adottato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, in data 24 marzo 2015 con Delibera n. 33.

³ Salva l'applicazione della sospensione dal servizio in conformità a quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, quando nei confronti di un dipendente di amministrazioni o di enti pubblici ovvero di enti a prevalente partecipazione pubblica è disposto il giudizio per alcuni dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383, l'amministrazione di appartenenza lo trasferisce ad un ufficio diverso da quello in cui prestava servizio al momento del fatto, con attribuzione di funzioni corrispondenti, per inquadramento, mansioni e prospettive di carriera, a quelle svolte in precedenza. L'amministrazione di appartenenza, in relazione alla propria organizzazione, può procedere al trasferimento di sede, o alla attribuzione di un incarico differente da quello già svolto dal dipendente, in presenza di evidenti motivi di opportunità circa la permanenza del dipendente nell'ufficio in considerazione del discredito che l'amministrazione stessa può ricevere da tale permanenza

⁴ LEGGE 27 marzo 2001, n. 97 Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

Gli obblighi ivi definiti si estendono a tutti i collaboratori e consulenti, nonché ai titolari di Organi di indirizzo in quanto compatibili. Si rammenta che, con specifico riguardo ai titolari di Organi di indirizzo, il Codice di comportamento si aggiunge al Codice Deontologico.

Il controllo sul rispetto del Codice è rimesso al controllo del Consigliere Segretario e al RPCT.

b. Conflitto di interessi (dipendente, consigliere, consulente)

L'Ordine adotta un approccio preventivo mediante il rispetto di meccanismi quali l'astensione del dipendente, l'accertamento di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013, il divieto di pantouflage, l'autorizzazione a svolgere incarichi extraistituzionali e l'affidamento di incarichi a consulenti secondo le indicazioni dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001.

Fatte salve le ipotesi di incompatibilità ed inconferibilità che, ai sensi della vigente regolamentazione, rappresentano una competenza del RPCT, le altre ipotesi di conflitto di interessi sono individuate e gestite dal Consigliere Segretario, con la sola eccezione dell'affidamento di incarichi a consulenti, che viene gestito dal Consiglio Direttivo.

In aggiunta alle predette misure, l'Ordine prevede che:

- con cadenza annuale e scadenza al 31 dicembre di ciascun anno, il dipendente rilasci un aggiornamento di dichiarazione sull'insussistenza di conflitti di interessi; tale dichiarazione viene richiesta, acquisita e conservata dal Consigliere Segretario.
- in caso di conferimento al dipendente della nomina di RUP, il Consiglio acquisisce e conserva la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse; la dichiarazione può essere verbalizzata e tenuta agli atti del Consiglio.
- relativamente alla dichiarazione di assenza di conflitti di interessi e di incompatibilità da parte dei Consiglieri, la dichiarazione viene richiesta e resa al RPCT all'atto di insediamento e con cadenza annuale, nonché pubblicata nella sezione AT.
- in caso di conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione, il Consiglio Direttivo, prima del perfezionamento del contratto, chiede al consulente/collaboratore la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e chiede al consulente/collaboratore di impegnarsi a comunicare tempestivamente situazioni di conflitto insorte successivamente al conferimento; il consulente/collaboratore è tenuto a fornire tale dichiarazione prima del conferimento dell'incarico. La dichiarazione deve essere aggiornata con cadenza biennale in caso di accordi di durata.
- con cadenza annuale il RPCT invia al Consiglio la propria dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, incompatibilità ed inconferibilità.

Misure di Formazione obbligatoria di dipendenti/consiglieri

Per l'anno 2021 l'Ordine prevede di fornire una formazione specialistica ai soggetti maggiormente coinvolti nei processi con più alta esposizione al rischio, quali segreteria, RPCT e consigliere Tesoriere; tale formazione specialistica consisterà in fruizione di eventi specifici, da attuarsi entro il 31/12/2021.

Il Consiglio incoraggia e sostiene economicamente la partecipazione ad eventi formativi, consultando il RPCT per selezionare sul mercato il soggetto formatore, secondo criteri di competenza e coerentemente con il budget individuato.

La formazione fruita dovrà essere documentabile, con indicazione di presenza, programma didattico, relatori e materiale.

Misure Rotazione Ordinaria

L'istituto della rotazione ordinaria non risulta praticabile presso l'Ordine per ridotti requisiti dimensionali dell'organico. Ad ogni modo si rappresenta che i processi decisionali sono in capo al Consiglio Direttivo e che

pertanto la rotazione, oltre a non essere praticabile, risulta superata dalla circostanza che nessuna delega è attribuita ai dipendenti, né relativamente a scelte, né relativamente a spese.

Autoregolamentazione

L'Ordine, al fine di meglio regolare ed indirizzare la propria attività si è dotato di regolamentazione e procedure interne, finalizzate a gestire la propria missione istituzionale e i propri processi interni; l'Ordine, altresì, recepisce e si adegua ad eventuali indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale. Ad oggi risultano adottati i seguenti atti interni:

| Regolamento/Procedura | Processo/attività regolata |
|--|--|
| Regolamento per l'accesso agli atti dell'ODCEC di Matera | Diritto di accesso ai documenti amministrativi in conformità alla L. 241/90 e ss.mm.ii., alla L. 15/05, al DPR 184/06 e al D. Lgs. 196/03, nonché i casi di esclusione e le modalità di esercizio del diritto di accesso |
| Regolamento per i lavori, le forniture e i servizi in economia | Disciplina le modalità, i limiti e le procedure per l'esecuzione di lavori, la fornitura di beni e la prestazione di servizi, in economia. |
| Regolamento per la gestione della Cassa Economale | Disciplina il funzionamento della cassa economale dell'Ordine |
| Regolamento di Amministrazione e Contabilità | Disciplina l'amministrazione e la contabilità dell'Ordine |
| Regolamento sull'accesso civico | Disciplina i criteri e le modalità organizzative per l'effettivo esercizio dei diritti di accesso civico semplice e accesso civico generalizzato |
| Linee Guida per il Rilascio del Parere su Parcelle | Indicazione per parere congruità/opinamento dei compensi |
| Regolamento delle Commissioni Consultive | Disciplina il funzionamento delle Commissioni consultive che il Consiglio può istituire per il raggiungimento dei propri fini istituzionali |
| Regolamento del Comitato Pari Opportunità | Disciplina il funzionamento del Comitato Pari Opportunità |

Tale autoregolamentazione è disponibile sul sito istituzionale, A.T./disposizioni generali/atti generali.

Whistleblowing

L'Ordine si conforma alla normativa di riferimento sul whistleblowing di cui alla L.179/2017, per quanto possibile considerato il numero di dipendenti (n. 2 tra cui il RPCT).

Con l'espressione whistleblower si fa riferimento al dipendente dell'Ordine che segnala violazioni o irregolarità riscontrate durante la propria attività agli organi deputati ad intervenire.

Al fine di gestire al meglio le segnalazioni e nel rispetto possibile della normativa vigente, l'Ordine opera sulla base della seguente procedura:

- a. La segnalazione del dipendente deve essere indirizzata alla mail del RPCT e deve recare come oggetto "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001".
- b. La gestione della segnalazione è di competenza del RPCT che tiene conto, per quanto possibile, dei principi delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015; il RPCT processa la segnalazione concordemente alle disposizioni sul whistleblowing e alle linee guida;

- c. Quando la segnalazione ha ad oggetto condotte del RPCT, deve essere inoltrata direttamente all'ANAC utilizzando il Modulo presente sul sito ANAC.
- d. Le segnalazioni ricevute sono trattate in conformità ai principi di riservatezza e tutela dei dati.
- e. Il processo di segnalazione viene gestito con modalità manuale, tenuto in considerazione del criterio di proporzionalità e di semplificazione, nonché del numero dei dipendenti. Il RPCT, una volta ricevuta la segnalazione, assicura la riservatezza e la confidenzialità inserendola in un proprio registro con sola annotazione della data di ricezione e di numero di protocollo; il registro viene conservato in un armadio chiuso a chiave, la cui chiave è sotto la custodia del solo RPCT; la segnalazione viene conservata in originale unitamente alla documentazione accompagnatoria se esistente.

In aggiunta a quanto sopra, l'Ordine ha previsto le ulteriori seguenti misure di prevenzione, quali:

- Modello di segnalazione di condotte illecite, che sarà inserito quale modello autonomo sul sito istituzionale dell'Ordine, sezione "Amministrazione trasparente", nella sottosezione "Altri contenuti - Corruzione"; in pari sezione saranno specificate le modalità di compilazione e di invio.
- Segnalazioni pervenute da terzi — misura ulteriore e specifica di trasparenza. Relativamente alle segnalazioni di violazioni o irregolarità pervenute da soggetti terzi diversi dai dipendenti, l'Ordine procede a trattare la segnalazione, comunque pervenuta e purché circostanziata, e richiede al RPCT una verifica circa la sussistenza di misure nell'area oggetto di segnalazione. Le segnalazioni verranno processate dal Consiglio dell'Ordine, in base alla pertinenza e completezza, ovvero trasmesse al Consiglio di Disciplina qualora rientranti nell'ambito di competenza di tale Organo; verranno dichiarate inammissibili le segnalazioni chiaramente offensive, incomplete, pretestuose e massive.

Flussi informativi - Reportistica

In aggiunta a quanto già indicato sui flussi di informazioni, il flusso di informazioni tra il Consiglio dell'Ordine e il RPCT verrà integrato come segue:

- sia la Relazione annuale del RPCT ex art. 1, co. 14, L. n. 190/2012, sia l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, lett. g), D. Lgs. 150/2009 prodotta dal soggetto designato per competenza in assenza di OIV, saranno portate all'attenzione del Consiglio Direttivo e vanno considerate come reportistica idonea a formare il convincimento del Consiglio sulla compliance dell'Ordine alla normativa di riferimento.
- il RPCT potrà procedere a rappresentare circostanze, accadimenti, necessità, suggerimenti direttamente durante le adunanze di Consiglio.

Programmazione di nuove misure di prevenzione

In considerazione dell'attività valutativa svolta e dell'attribuzione di un giudizio qualitativo di rischiosità (cfr. Registro dei Rischi con giudizio di rischiosità), l'Ordine ritiene valide le misure di prevenzione già in essere.

SEZIONE IV — MONITORAGGIO E CONTROLLI; RIESAME PERIODICO

La gestione del rischio deve essere completata con attività di controllo che prevedono il monitoraggio dell'efficacia delle misure e il riesame del sistema di gestione del rischio nella sua interezza.

Quanto al monitoraggio, questo si estende sia all'attuazione delle misure di prevenzione che all'efficacia e include:

1. Controlli svolti dal RPCT rispetto alle misure di prevenzione programmate
2. Controlli del RPCT finalizzati alla predisposizione della Relazione annuale del RPCT
3. Controlli svolti in sede di attestazione degli obblighi di trasparenza

Relativamente ai controlli utili per la predisposizione della Relazione annuale, si segnala che successivamente alla condivisione del PTPTC con ANAC mediante la Piattaforma, il RPCT fruirà della sezione monitoraggio utile per

verificare il livello di adeguamento e la conformità del proprio Ordine. All'esito della compilazione della Scheda Monitoraggio, il RPCT potrà beneficiare della produzione in automatico della Relazione annuale del RPCT. Tale Relazione, una volta finalizzata, deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione AT, sottosezione Altri Contenuti, e deve essere condivisa dal RPCT con il Consiglio Direttivo. Si segnala che la Relazione annuale è atto proprio del RPCT e non richiede l'approvazione dell'Organo di indirizzo politico-amministrativo.

Relativamente ai controlli di trasparenza si segnala che, in assenza di OIV, il Consiglio ha deliberato che il "Nucleo di Valutazione per la verifica e il giudizio sulle performance dei dipendenti dell'Ordine", istituito con Delibera n. 68 del 04/12/2020 e formato da componenti l'Organo di indirizzo politico-amministrativo, debba rilasciare, con cadenza annuale e secondo le tempistiche e le modalità indicate dal regolatore, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno precedente. Relativamente alle modalità di controllo osservate per tale adempimento, gli indicatori utilizzabili in relazione alla qualità delle informazioni, sono:

- il contenuto, ovvero la presenza di tutte le informazioni necessarie
- la tempestività, ovvero la produzione/pubblicazione delle informazioni nei tempi previsti
- l'accuratezza, ovvero l'esattezza delle informazioni
- l'accessibilità, ovvero la possibilità per gli interessati di ottenere facilmente le informazioni nel formato previsto dalla norma.

Con particolare riferimento alla gestione economica dell'Ente, si segnala il controllo contabile ad opera del Revisore Unico e l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli Iscritti.

In considerazione dell'assenza di una funzione di audit interno e di OIV, il riesame coinvolge il Consiglio e il RPCT e viene sottoposto per conoscenza al Revisore Unico.



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

III PARTE

TRASPARENZA

Introduzione

L'Ordine intende la trasparenza quale accessibilità totale alle proprie informazioni con lo scopo consentire forme diffuse di controllo sulla propria attività, organizzazione e sulle proprie risorse economiche.

Tale accessibilità è ritenuta essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità e buon andamento.

L'Ordine attua gli obblighi di pubblicità previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 mediante:

- la predisposizione e l'aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente
- la gestione tempestiva del diritto di accesso agli stakeholder
- la condivisione delle attività, organizzazione, iniziative durante l'Assemblea degli Iscritti
- la pubblicazione del Verbale del Consiglio e delle Assemblee degli Iscritti

Criteria della compatibilità - Sezione Amministrazione Trasparente

La struttura e il popolamento della Sezione Amministrazione Trasparente si conformano al D. Lgs. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 97/2016, alla Delibera ANAC 1310/2016 e tiene conto del criterio della compatibilità e dell'applicabilità espresso per gli Ordini professionali.

Ad oggi ANAC non ha adottato un atto di indirizzo specifico contenente obblighi semplificati per Ordini e Collegi professionali (pur citato nelle Linee Guida Trasparenza di cui alla Delibera 1310 del 28 dicembre 2016), tuttavia ha provveduto ad adottare diverse istruzioni specifiche per gli Ordini nell'ambito di varie delibere che hanno fornito chiarimenti a taluni dubbi interpretativi.

Ciò posto, l'Ordine conduce la propria valutazione sulla compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza basandosi sui seguenti elementi:

- principio di proporzionalità, semplificazione, dimensioni dell'Ente, organizzazione
- normativa regolante gli Ordini professionali
- art. 2, co.2 e co. 2bis⁵, DL. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125
- Linee Guida adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

Fermo restando quanto sopra ed in applicazione del principio di semplificazione, l'Ordine ha provveduto ad elencare i soli gli obblighi di trasparenza ritenuti applicabili (cfr. Allegato 2). Tale elencazione deriva dall'allegato 1 alla Del. ANAC 1309/2016, da cui sono stati omessi gli obblighi di pubblicazione non compatibili con gli Ordini professionali. Tale allegato costituisce parte integrante del presente Piano.

Criteria di pubblicazione

La qualità delle informazioni pubblicate risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla norma

⁵ "2. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa che sono in equilibrio economico e finanziario sono esclusi dall'applicazione dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Ai fini delle assunzioni, resta fermo, per i predetti enti, l'articolo 1, comma 505, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Per tali enti, fatte salve le determinazioni delle dotazioni organiche esistenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, l'eventuale variazione della consistenza del ruolo dirigenziale deve essere comunicata al Ministero vigilante e al Dipartimento della funzione pubblica. Decorso quindici giorni dalla comunicazione, la variazione si intende esecutiva. 2-bis. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14 nonché delle disposizioni di cui al titolo III, (e ai soli principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica ad essi relativi, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica)".

Soggetti Responsabili

La presente sezione va letta congiuntamente all'Allegato 2 che, oltre agli obblighi applicabili, contiene gli obblighi di trasparenza e i soggetti responsabili.

I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati sono categorizzabili in:

- Soggetti responsabili del reperimento/formazione del dato, documento o informazione
- Soggetti responsabile della trasmissione del dato reperito/formato
- Soggetto responsabile della pubblicazione del dato
- Soggetto responsabile del controllo
- RPCT quale responsabile dell'accesso civico semplice e del riesame in caso di accesso civico generalizzato
- Provider informatico

Pubblicazione dei dati

La sezione "Amministrazione Trasparente" è presente sul sito istituzionale ed è agevolmente visionabile mediante un link posizionato in modo chiaro e visibile sull'home page del sito istituzionale dell'Ordine www.odcec.matera.it

Privacy e riservatezza

Il popolamento della sezione Amministrazione Trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati", nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio.

A tal riguardo, l'Ordine, quale titolare del trattamento, si avvale del supporto consultivo del proprio Data Protection Officer.

Disciplina degli accessi - Presidi

I regolamenti relativi alle modalità di gestione degli accessi sono reperibili sul sito www.odcec.matera.it in Amministrazione Trasparente:

- Accesso agli atti link
https://www.odcec.matera.it/index.php?option=com_content&view=article&id=76&Itemid=59
- Accesso civico link
https://www.odcec.matera.it/index.php?option=com_content&view=article&id=235&Itemid=74
- Registro degli accessi link
https://www.odcec.matera.it/index.php?option=com_content&view=article&id=235&Itemid=74

Obblighi di pubblicazione

Fermo restando quanto espresso all'Allegato 2, che esemplifica gli obblighi di pubblicazione pertinenti all'Ordine, qui di seguito si segnalano, sempre in formato tabellare, gli obblighi non applicabili in virtù del disposto ex art. 2bis, co.2 D. Lgs. 33/2013

| SOTTOSEZIONE LIVELLO 1 | SOTTOSEZIONE LIVELLO 1 | SINGOLO OBBLIGO NON APPLICABILE |
|-----------------------------------|---|--|
| Disposizioni generali | Atti generali | Statuti e Leggi Regionali |
| | Oneri informativi per cittadini e imprese | |

| | | |
|--|---|---|
| Organizzazione | Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo | Titolari di incarichi politici ex art. 14, co. 1 D. Lgs. 33/2013 |
| | Rendiconto gruppi consiliari | N/A |
| Personale | Titolari di incarichi dirigenziali | N/A |
| | OIV | N/A |
| Performance | N/A | N/A |
| Enti controllati | N/A | N/A |
| Bilanci | Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio | N/A |
| Controlli e rilievi sull'amministrazione | OIV, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe | Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla performance |
| | | Relazione OIV sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni |
| | Corte dei Conti | Tutti i rilievi della Corte dei Conti |
| Servizi erogati | N/A | N/A |
| Dati sui pagamenti SSN | N/A | N/A |
| Opere pubbliche | N/A | N/A |
| Pianificazione e governo del territorio | N/A | N/A |
| Informazioni ambientali | N/A | N/A |
| Strutture sanitarie accreditate | N/A | N/A |
| Interventi straordinari di emergenza | N/A | N/A |

Trasparenza e misure di prevenzione - Programmazione e indicatori

La conformità agli obblighi di pubblicazione e l'esistenza di presidi di trasparenza sono soggetti alle seguenti misure di prevenzione:

| Tipologia di misura | Tempi di realizzazione | Responsabile programmazione | Descrizione della misura | Indicatori di monitoraggio |
|----------------------------|------------------------|-----------------------------|---|--|
| Misura di controllo | 31/12/2021 | RPCT | Monitoraggio popolazione della sezione AT | n. controlli positivi su n. totale di controllo (corrispondenti al numero di dati da pubblicare) |
| Misura di regolamentazione | 31/12/2021 | Consiglio Direttivo | Adozione del regolamento dei 3 accessi | Pubblicazione del regolamento in AT |
| Misura di controllo | 31/12/2021 | RPCT | Monitoraggio sulla pubblicazione del regolamento, allegati e registro | Pubblicazione del regolamento in altri contenuti |
| Misura di trasparenza | 31/12/2021 | Consiglio Direttivo | Pubblicazione del regolamento dei 3 accessi | Pubblicazione del regolamento in home page |

Monitoraggio e controllo dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione

A partire dal 2021 il RPCT monitora l'attuazione degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento dei dati, nonché l'esistenza dei presidi di trasparenza. L'esito del monitoraggio viene riportato nei seguenti documenti:

- Relazione annuale del RPCT
- Monitoraggio relativo ai controlli e alla valutazione periodica del sistema di gestione del rischio da effettuarsi sul portale ANAC.

In assenza di OIV, il Consiglio ha deliberato che il “Nucleo di Valutazione per la verifica e il giudizio sulle performance dei dipendenti dell’Ordine”, istituito con Delibera n. 68 del 04/12/2020 e formato da componenti l’Organo di indirizzo politico-amministrativo, debba produrre l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, lett. G, D. Lgs. 150/2009, conformandosi alle indicazioni di anno in anno fornite dal Regolatore per la relativa predisposizione. Tale attestazione, per le modalità di esecuzione (specificatamente in riferimento alla compilazione di griglia) rappresenta un utile strumento di controllo degli adempimenti in oggetto.

Il controllo sull'adozione delle misure sopra programmate viene attuato dal RPCT entro il 31/12/2021.

Il monitoraggio relativamente agli obblighi di trasparenza viene svolto direttamente sul sito istituzionale dell'Ente e consiste nella verifica, da parte del RPCT, della presenza o meno degli atti/dati/informazioni sottoposti a pubblicazione. La tempistica del monitoraggio e gli indicatori sono stabiliti ed indicati nell'allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Piano.

IV PARTE

ALLEGATI



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

ALLEGATO 1

REGISTRO DEI RISCHI

| AREA DI RISCHIO | PROCESSO | DESCRIZIONE DEL SOTTO PROCESSO – ATTIVITÀ | EVENTO DI RISCHIO | VALORE PROBABILITÀ | VALORE IMPATTO | GIUDIZIO DI RISCHIOSITÀ |
|--|---|--|---|--------------------|----------------|-------------------------|
| | | | | | | |
| Risorse umane | Processo di reclutamento | Individuazione del bisogno | Insussistenza del bisogno | | | |
| | | Procedura di reclutamento | Procedura non conforme ai principi del D. Lgs. 165/2001 | | | |
| | | Indizione e gestione della procedura concorsuale | Gestione arbitraria della procedura selettiva | | | |
| | Processo di progressioni di carriera | Indizione della procedura | Procedura non conforme ai principi del D. Lgs. 165/2001 | | | |
| | Processo conferimento incarichi di collaborazione | Accertamento dei presupposti | Insussistenza del bisogno | | | |
| | | Indizione della procedura | Procedura non conforme ai principi del D. Lgs. 165/2001 | | | |
| Individuazione del collaboratore, previa definizione di criteri e compensi | | Gestione arbitraria della procedura selettiva | | | | |



| | | | | | | |
|---|--|---|---|--|--|--|
| Affidamento di lavori, servizi e forniture | Individuazione bisogno (programmazione) | Valutazione consiliare preventiva su richiesta | Mancanza di bisogno e programmazione (mancata verifica della capienza di bilancio) | | | |
| | Individuazione procedura e criteri di selezione (selezione del contraente) | Valutazione consiliare in base al tipo di affidamento, importo, urgenza | Difformità dal codice degli appalti (D. Lgs. 50/2016) Affidamento senza previa scelta procedura e criteri | | | |
| | Aggiudicazione e Contrattualizzazione | Aggiudicazione in conformità ai criteri stabiliti e sottoscrizione di contratto | Mancata applicazione dei criteri individuati Mancata formalizzazione nelle forme previste dalla normativa di riferimento | | | |
| | Verifica corretta esecuzione | Ratifica del Consiglio sulla verifica del referente/RUP | Mancata/errata verifica | | | |
| | Pagamento del corrispettivo | Pagamento disposto dalla Segreteria previa autorizzazione del Consigliere Tesoriere | Pagamento senza verificare l'esecuzione Pagamento senza autorizzazione del Consigliere Tesoriere | | | |
| Affidamento patrocini legali | Individuazione dell'affidatario | Valutazione consiliare | Individuazione di favore | | | |
| Affidamento consulenze professionali | Individuazione bisogno (programmazione) | Valutazione consiliare su richiesta | Mancanza di bisogno e programmazione (mancata verifica della capienza di bilancio) | | | |



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

| | | | | | | |
|--|---|---|---|--|--|--|
| | | | Difformità dalla normativa di riferimento | | | |
| | Individuazione procedura e criteri di selezione (selezione del contraente) | Valutazione consiliare in base al tipo di affidamento, importo, urgenza | Affidamento senza previa scelta procedura e criteri Difformità dalla normativa di riferimento | | | |
| | Individuazione dell'affidatario | Valutazione consiliare sulla base di procedura comparativa | Individuazione di favore e/o difforme dai criteri individuati | | | |
| | Conferimento incarico (contrattualizzazione) | Sottoscrizione di contratto | Mancata formalizzazione | | | |
| | Verifica corretta esecuzione | Verifica consiliare su proposta di referente/RUP | Mancata verifica | | | |
| | Pagamento del corrispettivo | Pagamento disposto dal Consigliere Tesoriere ed eseguito dalla Segreteria | Pagamento senza verificare l'esecuzione Pagamento senza disposizione del Consigliere Tesoriere | | | |
| Provvedimenti senza effetto economico diretto | Tenuta Albo Attribuzione CFP Esonero obbligo formativo Patrocinio gratuito | Vedi area di rischi specifici | Vedi area di rischi specifici | | | |



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

| | | | | | | |
|--|--|--|---|--|--|--|
| Provvedimenti con effetto economico diretto e immediato | Erogazione sovvenzioni e contributi | Valutazione consiliare | Erronea valutazione dei presupposti e mancata verifica della capienza di bilancio | | | |
| | Erogazioni liberali enti, associazioni, federazioni, coordinamento, consulte, fondazioni | Valutazione consiliare | Attribuzione discrezionale e mancata verifica della capienza di bilancio | | | |
| Incarichi e nomine a soggetti interni all'Ordine | Incarichi ai dipendenti | Valutazione Consiliare su proposta del Consigliere Segretario | Individuazione arbitraria | | | |
| | | | Inappropriata valutazione dei carichi di lavoro del dipendente | | | |
| | | | Mancata valutazione dei conflitti d'interesse | | | |
| | Incarichi ai Consiglieri | Valutazione Consiliare | Mancata valutazione dei conflitti d'interesse | | | |
| | | | Mancato rispetto del criterio di rotazione | | | |
| | | | Individuazione arbitraria | | | |
| Gestione economica dell'Ente | Processo gestione delle entrate e valutazione delle spese | Valutazione Consiliare su proposta del Consigliere Tesoriere | Errato calcolo quota di iscrizione all'Albo in base alle previsioni di spesa | | | |
| | Processo gestione delle morosità | Disamina posizioni debitorie e iniziative amministrative per il recupero | Mancata/ritardata azione tesa alla riscossione delle quote di iscrizione | | | |



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

| | | | | | | |
|--|--|---|---|--|--|--|
| | Processo approvazione del bilancio | Predisposizione del bilancio, approvazione in Consiglio Direttivo, approvazione finale da parte dell'Assemblea degli Iscritti | Erronea predisposizione del bilancio per errata tenuta della contabilità da parte del personale addetto; mancata verifica; erronea predisposizione del bilancio per mancato rispetto della normativa contabile in tema di Enti Pubblici non Economici; mancata rettifica e/o variazione al bilancio | | | |
| | | | Inappropriata formalizzazione dell'approvazione (erronea gestione della fase di convocazione dell'Assemblea, fase della votazione in Assemblea, mancata approvazione/intempestiva approvazione assembleare; erroneo conteggio dei voti) | | | |
| | Processo spese/rimborsi/missioni e trasferite dei dipendenti | Autorizzazione preventiva missione e autorizzazione preventiva spese; richiesta di rimborso a piè di lista; pagamento della missione e del rimborso | Errata o inappropriata assegnazione della missione | | | |
| | | | Pagamento di spese non autorizzate/non supportate da documentazione fiscale/non coerenti con il tipo di missione | | | |
| | | | Pagamento senza autorizzazione del Consigliere Tesoriere | | | |



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

| | | | | | | |
|------------------------------------|--|---|--|--|--|--|
| | Processo spese/rimborsi/missioni e trasferte dei Consiglieri | Autorizzazione preventiva missione e autorizzazione preventiva spese; richiesta di rimborso a piè di lista; pagamento della missione e del rimborso | Errata o inappropriata assegnazione della missione | | | |
| | | | Mancata richiesta di autorizzazione della missione | | | |
| | | | Pagamento di spese non autorizzate/non supportate da documentazione fiscale/non coerenti con il tipo di missione | | | |
| | | | Pagamento senza autorizzazione del Consigliere Tesoriere | | | |
| | Processo gestione ordinaria dell'Ente: spese correnti e funzionali | Pagamenti ordinari per funzionamento dell'Ente; spese economali; utilizzo della cassa | Errato utilizzo della cassa; non pertinente utilizzo della cassa economale | | | |
| | | | Errata gestione dei rapporti con gli Istituti bancari di appoggio | | | |
| Pagamenti per spese non pertinenti | | | | | | |
| Affari legali e contenzioso | Processo di ricezione, valutazione, gestione di richieste giudiziarie e/o risarcitorie | Ricezione e valutazione consiliare; valutazione collegiale di incaricare un professionista legale | Intempestiva/errata valutazione della richiesta per difetto di gestione della pratica | | | |
| | Processo di ricezione, valutazione, gestione di richieste di autorità | Ricezione e valutazione consiliare; valutazione collegiale di incaricare un professionista legale | Intempestiva/errata valutazione della richiesta per difetto di gestione della pratica | | | |



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

| | | | | | | |
|---|---|---|---|--|--|--|
| | amministrative e di controllo | | | | | |
| | Individuazione professionista per assistenza (patrocinio legale o rappresentanza in giudizio) | Individuazione sulla base dell'intuitus personae | Errata individuazione del professionista esterno | | | |
| Controlli verifiche ispezioni e sanzioni | Processo di controllo da parte del Ministero | Esibizione di documentazione/interviste condotte dal controllore | Indisponibilità di documentazione e delle informazioni | | | |
| | Processo di ispezione da parte di Autorità Giudiziarie, Autorità indipendenti, Autorità investigative | Esibizione di documentazione/interviste condotte dal controllore | Indisponibilità di documentazione e delle informazioni | | | |
| | Processo controllo contabile | Esibizione di documentazione /interviste condotte dal controllore | Indisponibilità di documentazione e delle informazioni | | | |
| Rischi specifici – tenuta dell'Albo | Processo di iscrizione, cancellazione, trasferimento, sospensione amministrativa | Valutazione Consiliare | Erronea valutazione dei presupposti per utilizzo dell'autocertificazione; Erronea valutazione dei requisiti; Incompletezza della documentazione trasmessa dalla segreteria; | | | |



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

| | | | | | | |
|--|---|--|--|--|--|--|
| Rischi specifici – tenuta dell’Albo | Annotazione disciplinare | Presenza d’atto del Consiglio per l’annotazione nell’Albo, ove prevista. Invio delle comunicazioni connesse e conseguenti | Erroneo/omesso inserimento dei dati nell’Albo telematico; Violazione della normativa privacy; Erronea/omessa comunicazione conseguente; | | | |
| Rischi specifici – riconoscimento titolo professionale conseguito all’estero | Processo di verifica di equivalenza del titolo | Valutazione Consiliare | Erronea valutazione dei presupposti di riconoscimento; Incompletezza della documentazione trasmessa dalla segreteria; | | | |
| Rischi specifici – Attribuzione CFP | Processo di attribuzione dei CFP | Verifica partecipazione all’evento ed eventuale rilascio test di apprendimento | Erronea / omessa registrazione della presenza e conseguente attribuzione del credito; Erroneo o mancato riscontro sull’effettuazione dell’apprendimento ove previsto; | | | |
| Rischi specifici – Attribuzione CFP per casi diversi dalla formazione formale | Processo di attribuzione dei CFP | Verifica casistiche diverse dall’apprendimento formale che consentono conseguimento di CFP e verifica presupposti | Erronea/omessa valutazione dei presupposti | | | |
| Rischi specifici – Concessione patrocinio gratuito ad iniziative di terzi | Processo di concessione patrocinio e consenso all’utilizzo del logo | Valutazione Consiliare | Errata valutazione dell’iniziativa e rischio reputazionale per iniziative non coerenti con i fini istituzionali dell’Ordine | | | |



| | | | | | | |
|--|--|---------------------------------------|---|--|--|--|
| Rischi specifici – Organizzazione proprio di FPC in | Disamina dell'offerta formativa e della singola proposta didattica | Valutazione Consiliare | Offerta non coerente con i bisogni formativi | | | |
| | Individuazione docente e condizioni economiche | Valutazione Consiliare | Individuazione di professionista non qualificato in relazione alla tematica specifica Erogazione di corrispettivo non in linea con i compensi di mercato | | | |
| | Individuazione sede o piattaforma | Valutazione Consiliare | Logistica non idonea allo scopo; violazione della normativa sulla sicurezza; violazione della normativa sulla sicurezza informatica | | | |
| | Individuazione del prezzo | Valutazione consiliare | Violazione del principio di economicità/equa ripartizione dei costi per gli iscritti | | | |
| | Verifica presenze ed eventuale rilascio di test di apprendimento | Rilevazione da parte della segreteria | Rilascio certificati di partecipazione; riconoscimento CFP senza riscontro registrazione della presenza e/o superamento test di apprendimento ove previsto; Erronea rilevazione della presenza | | | |



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Matera
Ente pubblico non economico

| | | | | | | |
|--|--|-------------------------------|--|--|--|--|
| Rischi specifici - Organizzazione in proprio di FPC con sponsor | Disamina proposta dello sponsor (economica ed eventualmente didattica) | Valutazione consiliare | Qualità didattica non coerente ai bisogni formativi; sessione orientata alla vendita di prodotti dello Sponsor | | | |
| Rischi specifici - Organizzazione in proprio di FPC con partner | Disamina proposta del partner (proposta didattica) | Valutazione consiliare | Qualità didattica non coerente ai bisogni formativi | | | |
| | | | Pricing non in linea con il mercato di riferimento | | | |
| Rischi specifici - Autorizzazione a formazione professionale erogata da terzi | Disamina della proposta formativa | Valutazione consiliare | Qualità didattica non coerente ai bisogni formativi | | | |
| | Disamina del pricing proposto dal terzo | Valutazione consiliare | Pricing non in linea con il mercato di riferimento | | | |
| | Disamina dell'organizzazione logistica | Valutazione consiliare | Organizzazione in violazione della normativa sulla sicurezza | | | |
| Rischi specifici - Individuazione di professionisti su richiesta di terzi | Individuazione professionista iscritto all'Albo su richiesta di terzi | Valutazione consiliare | Mancata verifica requisiti professionali richiesti | | | |
| | | | Mancata trasparenza verso gli Iscritti | | | |
| | | | Mancato rispetto del criterio di rotazione | | | |
| | Individuazione Consigliere dell'Ordine su richiesta di terzi, per | Individuazione di Consigliere | Mancata rotazione; mancata verifica di conflitto d'interessi; | | | |



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

| | | | | | | |
|---|---|--|---|--|--|--|
| | partecipare a Commissioni, Comitati, Gruppi di lavoro | | mancata verifica di idoneità tecnica | | | |
| Rischi specifici – Congruità Opinamento dei compensi | Processo di valutazione della congruità dei compensi su richiesta dell’Iscritto | Valutazione consiliare su pratica istruita dal Responsabile del Procedimento | Violazione dei principi di procedimentalizzazione ex L. 241/90 | | | |
| | | | Mancanza /individuazione responsabile del procedimento | | | |
| | | | Mancata formalizzazione del parere; | | | |
| Procedimento elettorale | Processo indizione | Delibera del Consiglio Direttivo – Convocazione Assemblea degli Iscritti | Violazione delle tempistiche e delle modalità di convocazione | | | |
| | Processo costituzione seggio | Delibera del Consiglio Direttivo | Non ottemperanza alle indicazioni della Delibera Non rispetto delle indicazioni del regolamento elettorale | | | |
| | Processo spoglio | Spoglio | Mancata trasparenza Mancata applicazione delle norme di riferimento | | | |
| | Processo insediamento | Insediamento | Mancata rispetto delle formalità e delle norme di riferimento | | | |

ALLEGATO 2

SEZIONE TRASPARENZA

Obblighi di pubblicazione e soggetti responsabili – Monitoraggio della pubblicazione

| SOTTOSEZIONE LIVELLO 1 | SOTTOSEZIONE LIVELLO 2 | OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE | RESPONSABILE FORMAZIONE O REPERIMENTO | RESPONSABILE TRASMISSIONE | RESPONSABILE PUBBLICAZIONE | AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO |
|---------------------------|---------------------------|--|---|------------------------------|-------------------------------|---------------------------------|
| Disposizioni generali | Piano triennale | PTPCT | RPCT | RPCT | | Annuale |
| | Atti generali | Normativa di riferimento | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | | Tempestivo |
| | | Atti amministrativi (regolamenti, ordini di servizio, linee guida) | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | |
| | | Documento di programmazione | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | |
| | | Codice dei Dipendenti – Codice Deontologico | Consiglio Direttivo / RPCT | Consiglio Direttivo / RPCT | Segreteria | |
| Organizzazione | | Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1 bis del D. Lgs. 33/2013 | Consiglio Direttivo / RPCT | Consiglio Direttivo / RPCT | Segreteria | Tempestivo |
| | | Cessati dall'incarico | | | | N/A |
| | | Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | Tempestivo |
| | | Articolazione degli uffici | Consigliere Segretario | Consigliere Segretario | Segreteria | Tempestivo |
| | | Organigramma | Consigliere Segretario | Consigliere Segretario | Segreteria | |



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

| | | | | | | |
|----------------------------|--|---|------------------------|------------------------|------------|-------------|
| | | Telefono e Posta elettronica | Consigliere Segretario | Consigliere Segretario | Segreteria | |
| Collaboratori e consulenti | | Rappresentazione tabellare (atto di conferimento; c.v.; compensi; attestazione e dichiarazione conflitti di interesse; incarichi in enti regolati o finanziati dalla P.A. | Consigliere Segretario | Consigliere Segretario | Segreteria | Tempestivo |
| Dipendenti | Posizioni organizzative | | | | Segreteria | Tempestivo |
| | Dotazione organica | Costo annuale del personale | Consulente esterno | Consigliere Tesoriere | Segreteria | Annuale |
| | | Costo personale a tempo indeterminato | Consulente esterno | Consigliere Tesoriere | Segreteria | |
| | Personale non a tempo indeterminato | Personale non a tempo indeterminato | Consulente esterno | Consigliere Tesoriere | Segreteria | Annuale |
| | | Costo del personale non a tempo indeterminato | Consulente esterno | Consigliere Tesoriere | Segreteria | |
| | Tassi di assenza trimestrale | Tassi di assenza distinti per uffici di livello dirigenziale | Consigliere Segretario | Consigliere Segretario | Segreteria | Trimestrale |
| | Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti | Elenco incarichi con indicazione dell'oggetto, durata, compenso | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | Tempestivo |
| | Contrattazione collettiva | Riferimento ai CCNL e ad interpretazioni autentiche | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | Tempestivo |
| Contrattazione integrativa | | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | Tempestivo | |
| Bandi di concorso | Bandi di concorso per reclutamento del personale | Bandi di concorso con i criteri di valutazione e le tracce delle prove scritte (del concorso già svolto) | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | Tempestivo |
| Enti controllati | | | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | |



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

| | | | | | | |
|---------------------------|--|---|---------------------|---------------------|------------|------------|
| Attività e procedimenti | Tipologie di procedimento | In formato tabellare - Breve descrizione del procedimento, responsabile del procedimento e ufficio con recapiti, modalità per ottenere informazioni, termine per la conclusione del procedimento, procedimenti che si possono concludere con silenzio assenso, strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, link di accesso al servizio on line, modalità per effettuare i pagamenti, titolare del potere sostitutivo con modalità per azionarlo | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | Tempestivo |
| Provvedimenti | Provvedimenti del Consiglio dell'Ordine (delibere) | Elenco delle delibere aventi ad oggetto scelta del contraente per affidamenti lavori, servizi e forniture con riferimento alla modalità di selezione; elenco delle delibere aventi ad oggetto accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | Tempestivo |
| Bandi di gara e contratti | Atti dell'ordine per ogni procedura | Atti relativi alle procedure per l'affidamento di servizi, forniture, lavori Provvedimenti di esclusione | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | Tempestivo |



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

| | | | | | | |
|---|--|--|--|--|------------|-------------|
| | | Composizione commissione giudicatrice con CV Contratti Resoconti gestione finanziaria all'atto dell'esecuzione | | | | |
| Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici | Criteri e modalità | | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | Tempestivo |
| | Atti di concessione | | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | |
| Bilanci | Bilancio Preventivo | Bilancio con dati e documenti allegati | Consigliere Tesoriere | Consigliere Tesoriere | Segreteria | Tempestivo |
| | Bilancio Consuntivo | | | | | |
| Beni immobili e gestione del patrimonio | Patrimonio immobiliare | | | | | Tempestivo |
| | Canoni di locazione | | | | | |
| Controlli e rilievi sull'amministrazione | OIV | Attestazione assolvimento obblighi di trasparenza | Nucleo di Valutazione per la verifica e il giudizio sulle performance dei dipendenti dell'Ordine | Nucleo di Valutazione per la verifica e il giudizio sulle performance dei dipendenti dell'Ordine | Segreteria | Tempestivo |
| | Organi di Revisione amministrativa e contabile | Relazione al bilancio preventivo e consuntivo | Revisore Unico | Revisore unico | Segreteria | Tempestivo |
| Dati sui pagamenti | Dati sui pagamenti | | Consigliere Tesoriere | Consigliere Tesoriere | Segreteria | Tempestivo |
| | Indicatore di tempestività (annuale e trimestrale) | | Consigliere Tesoriere | Consigliere Tesoriere | Segreteria | Trimestrale |
| | IBAN e pagamenti informatici | | Consigliere Tesoriere | Consigliere Tesoriere | Segreteria | Annuale |
| Altri contenuti | | PTPCT | RPCT | RPCT | Segreteria | Annuale |



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di **Matera**
Ente pubblico non economico

| | | | | | | |
|--|---|---|---|---|------------|------------|
| | Prevenzione della corruzione | RPCT | RPCT | RPCT | Segreteria | Tempestivo |
| | | Regolamenti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza | RPCT | RPCT | Segreteria | Tempestivo |
| | | Relazione del RPCT | RPCT | RPCT | Segreteria | Annuale |
| | | Provvedimenti adottati da ANAC e atti di adeguamento | RPCT | RPCT | Segreteria | Tempestivo |
| | | Atti di accertamento delle violazioni | RPCT | RPCT | Segreteria | Tempestivo |
| | Accesso Civico | Accesso civico semplice | RPCT | RPCT | Segreteria | Tempestivo |
| | | Accesso civico generalizzato | Responsabile del procedimento a cui l'istanza di accesso si riferisce | Responsabile del procedimento a cui l'istanza di accesso si riferisce | Segreteria | Tempestivo |
| | | Registro degli accessi | RPCT | RPCT | Segreteria | Tempestivo |
| | Accessibilità e catalogo dei dati, metadati e banche dati | | Consiglio Direttivo | Consiglio Direttivo | Segreteria | Annuale |